

# **Scuola Professionale Artigianato, industria e commercio 'E. Mattei' - Bressanone**

## **Rapporto di Autovalutazione 2024**

**Anno scolastico 2023/2024**

## SEZIONE 1

### ANALISI E AUTOVALUTAZIONE

La Sezione 1 contiene:

- **1.A Area A Contesto e risorse** (*Ambito 1 e Ambito 2 del QdR*)
- **1.B Area B Insegnamento e apprendimento** (*Ambito 3 del QdR*)
- **1.C Area C Cultura professionale e clima scolastico** (*Ambito 4 del QdR*)
- **1.D Area D Leadership e sviluppo delle risorse professionali** (*Ambito 5 e Ambito 6 del QdR*)
- **1.E Area E Esiti formativi** (*Ambito 7 del QdR*)

## 1.A Area A - Contesto e Risorse (Ambito 1 e Ambito 2)

### Descrizione dell'Area A

L'area A descrive le condizioni di contesto in cui la scuola opera, le risorse professionali, le risorse economiche straordinarie fornite dal PNRR e la popolazione scolastica. Alcuni aspetti sono relativi alla numerosità e alla provenienza socio-economica e culturale delle studentesse e degli studenti, altri alle risorse professionali: insegnanti, personale non docente, dirigenza. Il territorio in cui la scuola è collocata viene descritto mettendone in risalto le specificità.

I dati relativi all'Ambito 1 (Contesto) e Ambito 2 (Risorse) sono stati raccolti e strutturati dal Servizio provinciale di valutazione.

Queste condizioni rappresentano le opportunità e i vincoli di cui tener conto per la progettazione delle attività e per la valutazione degli Esiti.

### Descrizione del contesto e delle risorse

Il territorio della Val d'Isarco è dislocato su una superficie caratterizzata da frazioni distanti dal centro cittadino e da alcune vallate limitrofe. Gli studenti iscritti alla Scuola Professionale provengono oltre che dal comune di Bressanone, dai comuni di Varna, Fortezza, Chiusa, Laion, Vipiteno, Brennero, dalla val Pusteria e dalle vicine valli Ladine. Alto è pertanto il tasso di pendolarismo da parte degli iscritti che raggiungono facilmente la scuola con i mezzi pubblici (treno ed autobus). L'economia prevalente è l'attività terziaria; sono presenti diverse industrie medio-piccole e solo alcune grandi aziende locali che collocano i loro prodotti in tutto il panorama mondiale; diverse le imprese artigiane ben radicate sul territorio. La percentuale di alunni con background migratori si attesta intorno al 65%. Nel corso degli anni la scuola ha imparato ad accogliere ed includere, sempre meglio, gli studenti con background migratorio.

Opportunità e Vincoli	
Opportunità	Vincoli
<p>I nostri alunni provengono da realtà assai diverse e spesso contrastanti, ma apprendono, in brevissimo tempo, a convivere e collaborare, sia all'interno della scuola, sia nel tempo libero. Gli allievi posticipatari rappresentano un dato ancora significativo, sia per questioni migratorie, sia per insuccessi scolastici precedenti di varia natura. Nonostante ciò il tasso di abbandono della nostra scuola è molto basso, a fronte di un numero molto alto di qualifiche conseguite con un regolare corso di studio. La percentuale di allievi certificati sono in aumento rispetto agli anni scolastici passati. I numeri, non elevatissimi, degli studenti permette agli insegnanti di monitorare costantemente la situazione di tutti gli alunni e di apportare modifiche tempestive ai piani di lavoro nel caso si presentassero necessità particolari. La percentuale di ragazzi certificati che raggiunge la qualifica è molto alta, solo in pochi casi, e sempre dopo aver concordato il percorso alternativo con la famiglia, la scuola si attiva per realizzare un percorso personalizzato o per il conseguimento di una qualifica parziale. Il personale docente è, nella maggior parte dei casi, di ruolo e questo permette di portare avanti una programmazione stabile. Gli insegnanti delle materie professionalizzanti, e un numero rilevante degli insegnanti delle materie trasversali, hanno maturato un considerevole bagaglio professionale presso aziende private, prima di dedicarsi all'insegnamento. Il dirigente scolastico è in carica stabilmente da 16 anni presso questo istituto. Con i fondi del PNRR, grazie al bando Classroom, la Scuola si è dotata di nuove attrezzature, dispositivi digitali (digital board, tablet, stampanti multifunzioni) e di nuovi arredi, utili ad una didattica innovativa. Abbiamo aderito ai bandi del PNRR "dm65 STEM e Multilinguismo, dm66 Transizione digitale", al fine di attivare progetti STEM e CLIL rivolti agli allievi e corsi per le certificazioni linguistiche per docenti.</p>	<p>Il contesto socioeconomico-culturale di provenienza della maggior parte dei nostri alunni risulta basso. Questo dato, in linea con i dati del resto della Provincia, è da mettere in relazione ai seguenti fattori di contesto:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• alta percentuale di alunni stranieri;</li> <li>• tasso elevato di alunni ripetenti provenienti da altre scuole;</li> <li>• alto numero di studenti con basso profilo in uscita dalle scuole Medie;</li> <li>• scarsa presenza delle famiglie nella vita scolastica dei figli e nelle attività organizzate dalla scuola.</li> </ul> <p>Rispetto agli anni passati, dove il numero medio di allievi apprendisti era inferiore alla media provinciale, si registra un'inversione di tendenza con un aumento nella richiesta di iscrizioni nel settore apprendistato, dopo la fine della pandemia. Permangono però le seguenti criticità:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• realtà territoriale principalmente legata alla cultura tedesca e conseguente difficoltà da parte degli studenti di madrelingua italiana ad accedere alle aziende locali;</li> <li>• alto numero studenti con background migratorio con difficoltà linguistiche che non permette l'accesso diretto alle aziende.</li> </ul>



## 1.B Area B - Insegnamento e apprendimento (Ambito 3)

### Descrizione dell'Area B

L'area B riguarda le scelte didattiche, educative e formative dell'istituto e la capacità di rispondere alle attese della comunità di appartenenza. Mette in luce le modalità di progettazione didattica, la coerenza tra Indicazioni provinciali, curriculum di istituto e progettazione delle singole e dei singoli docenti, la presenza nel curriculum delle competenze trasversali. Osserva se le prassi valutative sono trasparenti e contribuiscono al miglioramento dell'apprendimento.

Vuole aiutare a riflettere sulla capacità della scuola di creare un ambiente di apprendimento inclusivo per lo sviluppo delle competenze di tutte le allieve e di tutti gli allievi. La cura dell'ambiente di apprendimento riguarda sia la dimensione materiale e organizzativa (gestione degli spazi, delle attrezzature, degli orari e dei tempi), sia la dimensione didattica (diffusione di metodologie didattiche innovative), sia infine la dimensione relazionale (attenzione allo sviluppo di un clima di apprendimento positivo e trasmissione di regole di comportamento condivise). Una specifica attenzione è rivolta alla competenza digitale, a quella plurilingue e alle azioni per l'orientamento delle studentesse e degli studenti.

Punti di forza e di miglioramento Insegnamento e apprendimento	
Punti di forza	Punti di miglioramento
<p>Gli obiettivi formativi sono stati esplicitati e presentati ai docenti ed ai discenti in modo chiaro e ben definito. Tutti i docenti accolgono e prestano attenzione ai bisogni degli studenti. La programmazione didattico-formativa è presente e documentata. Vengono attivate riunioni di settore per lo sviluppo delle competenze. Vengono definite nei rispettivi Consigli di classe le azioni di supporto BES/DSA e loro valutazione (PDP e PEI), con l'utilizzo della piattaforma "Futura". Presenza di prove d'ingresso e sommative per le lingue. Varie e mirate metodologie didattiche, calibrate al contesto classe e ai livelli di competenza linguistica; implementazione della didattica flipped classroom. Grazie all'acquisto dei nuovi dispositivi digitali, verranno utilizzati ed implementati in una didattica innovativa.</p> <p>Potenziamenti linguistici in L2. Le competenze linguistiche si accertano con gli esiti delle certificazioni linguistiche (A2, B1 e B2), a cui si aggiungeranno le opportunità di ulteriore sviluppo, aderendo ai progetti multilinguistici previsti dal bando del PNRR, "dm65".</p> <p>Attivazione di stage locali e stage all'estero in territorio germanofono. Sono già attivi progetti didattici come la robotica per gli studenti, con l'intenzione di potenziarla, grazie all'opportunità data dal recepimento dei fondi messi a disposizione dal PNRR (dm 66, Stem e transizione digitale).</p>	<p>Le azioni finalizzate al conseguimento delle competenze, abilità e conoscenze dovranno essere potenziate nel corso dei prossimi anni scolastici. Per quanto il corpo collabori, si dovrà migliorare la formazione e partecipazione a corsi di formazione specialistici e che rafforzino le competenze trasversali. Nonostante il costante lavoro sulla condivisione delle regole i provvedimenti disciplinari restano una criticità. Le sospensioni maggiori si registrano però nelle prime classi, e durante i primi mesi, cioè quando gli equilibri della classe sono ancora molto precari e quando gli alunni non hanno ancora interiorizzato il reale contesto che li circonda. Quando riescono a stabilire dei rapporti interpersonali anche con il corpo insegnante e con il personale non docente la situazione tende a stabilizzarsi.</p> <p>La scuola dovrebbe potenziare la collaborazione con le aziende del territorio, al fine di attivare progetti congiunti sempre più rispondenti alle reali e nuove esigenze del mercato del lavoro.</p>



### Criteri di qualità

La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto e ai traguardi di competenza delle Indicazioni provinciali. Progetta attività didattiche coerenti con il curriculum. Offre un ambiente di apprendimento innovativo, cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali affinché siano adeguati all'apprendimento di tutte le studentesse e studenti. Sviluppa nelle allieve e negli allievi le competenze trasversali, digitali, di cittadinanza e la competenza plurilingue. Valuta le allieve e gli allievi utilizzando criteri e strumenti condivisi. Garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale di tutte le allieve e allievi.

### Rubrica di valutazione <sup>1</sup>

Situazione della scuola

**5 - Positiva**

Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti provinciali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro, gli esiti vengono monitorati. Le attività realizzate dalla scuola per le studentesse e gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Le azioni organizzative e didattiche per lo sviluppo della competenza plurilingue sono chiaramente definite e condivise. Le strategie per lo sviluppo delle competenze trasversali e digitali sono presenti anche nelle programmazioni delle/dei singoli docenti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti sono gestiti con modalità adeguate.

Nella scuola sono presenti dipartimenti disciplinari, referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o sulla valutazione delle allieve e degli allievi; la progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e/o ordini di scuola. Le metodologie didattiche adottate variano in funzione degli specifici obiettivi perseguiti, favorendo l'efficacia dell'insegnamento. L'articolazione dell'offerta formativa e la relativa composizione delle classi (nell'ambito delle possibilità offerte dal territorio) consentono la creazione di contesti atti a favorire l'apprendimento/insegnamento.

Le/i docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati. I criteri di valutazione sono comunicati ai genitori e alle allieve e allievi. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione delle allieve e allievi è una pratica frequente ma andrebbe migliorata. Sono presenti strumenti per il monitoraggio e la rendicontazione delle attività per la continuità e per l'orientamento.

(scuole II ciclo) La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative delle studentesse e degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.

<sup>1</sup> Per la descrizione dei livelli della Rubrica di valutazione, si rimanda al seguente link: [https://www.provincia.bz.it/servizio-valutazione-italiano/downloads/Criteri\\_Qualita\\_Rubriche\\_Valutazione\\_2024.pdf](https://www.provincia.bz.it/servizio-valutazione-italiano/downloads/Criteri_Qualita_Rubriche_Valutazione_2024.pdf)

**1.C Area C - Cultura professionale e clima scolastico (Ambito 4)****Descrizione dell'Area C**

L'area C considera il complesso sistema di relazioni che la scuola intrattiene con altre istituzioni scolastiche, enti locali, reti, famiglie e altri soggetti interni ed esterni. Prende in esame la collaborazione tra insegnanti attraverso attività in gruppi di lavoro e la condivisione di strumenti e materiali didattici, nonché la crescita professionale del personale docente.

Osserva il ruolo della scuola come partner di diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio, anche per favorire percorsi di stage e alternanza scuola-lavoro. Pone attenzione su come viene curata la comunicazione interna ed esterna per la raccolta e la conservazione delle informazioni e anche per il benessere e la prevenzione dei conflitti; esamina il confronto della scuola con le famiglie per la definizione dell'offerta formativa e per i diversi aspetti della vita scolastica.

Punti di forza e di miglioramento Cultura professionale e clima scolastico	
Punti di forza	Punti di miglioramento
<p>Già all'inizio dell'anno scolastico vengono calendarizzati tutti i consigli di classe, alcuni integrati e gli incontri di settore; inoltre gli insegnanti quotidianamente si incontrano e si confrontano in merito alla didattica, alla situazione generale delle classi e/o del/la singolo/a alunno/a. Questa quotidianità permette di affrontare immediatamente imprevisti e difficoltà didattico-formative, più o meno complesse.</p> <p>Gli allievi, come tutto il personale docente e non docente, in caso di bisogno possono rivolgersi al tutor di classe o al dirigente. Gli alunni hanno la possibilità di organizzarsi e di esprimersi liberamente organizzando delle assemblee di classe.</p> <p>Sono previsti due incontri annuali con le famiglie relativamente agli apprendimenti e al comportamento. Inoltre il tutor e gli insegnanti sono disponibili quotidianamente per eventuali richieste di colloqui con le famiglie.</p> <p>È presente il sito web istituzionale della scuola, dal quale si può accedere a varie documentazioni riguardante l'offerta formativa e dove vengono pubblicate le novità.</p> <p>La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative, attraverso l'insegnamento mirante allo sviluppo delle competenze. La grande maggioranza dei docenti si avvale di strategie didattiche strutturate ed attive anche al fine di assicurare con continuità la valutazione formativa e proattiva.</p> <p>La scuola collabora fattivamente con soggetti esterni (imprese, esperti del mondo del lavoro, imprenditori, artigiani ecc.) per favorire il contatto degli alunni con il mondo del lavoro. Per le classi seconde sono previsti stage locali. Per le classi terze e quarta sono organizzati sia stage locali, che all'estero. Talvolta queste esperienze temporanee si sviluppano poi in periodi di lavoro estivi o in rapporti di lavoro continuativi.</p> <p>La positiva collaborazione tra dirigenza e corpo docente permette una certa flessibilità organizzativa, che si riflette in un clima lavorativa disteso, professionale e produttivo.</p>	<p>Il punto sicuramente da migliorare è quello relativo ad un maggiore coinvolgimento delle famiglie nel percorso formativo degli studenti.</p> <p>A tal fine si richiede anche una maggiore sensibilizzazione da parte delle famiglie rispetto all'utilizzo puntuale e costante del registro elettronico, quale strumento ufficiale per le comunicazioni tra scuola e famiglia, così come per la verifica dell'andamento scolastico e per la condivisione dei progetti ed uscite extrascolastiche organizzati dalla scuola lungo tutto l'anno scolastico.</p> <p>Vi è la necessità, inoltre, di implementare i nuovi strumenti tecnologici e digitali, inclusi i recenti acquisti con i fondi del PNRR, nella pratica didattica e nella collaborazione/condivisione tra docenti.</p>

**Criteria di qualità**

La scuola progetta le attività in modo condiviso. Stimola la collaborazione tra insegnanti per la realizzazione di sperimentazioni e di materiali con ricadute utili alla scuola; incentiva la condivisione della documentazione e delle informazioni. La scuola favorisce un buon clima relazionale. Svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa. Diffonde informazioni con chiarezza utilizzando diversi canali orientati allo scopo e al destinatario. Riceve informazioni e richieste prendendo in esame tempestivamente le problematiche e dando risposte efficaci.

**Rubrica di valutazione <sup>2</sup>**

Situazione della scuola

**5 - Positiva**

Descrizione del livello

Le riunioni collegiali hanno uno scopo non solo formale e di frequente sono luogo di confronto e proposte. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti che producono materiali di buona qualità. Le sperimentazioni che producono buoni risultati vengono diffuse e adottate a livello più ampio e con continuità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghe/i e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.

Il clima professionale è positivo; gli eventuali pochi conflitti sono gestiti in modo adeguato. La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

La scuola coinvolge i genitori nel partecipare alle sue iniziative, raccoglie le loro idee e i loro suggerimenti. La scuola si attiva per una comunicazione trasparente. I canali e le modalità utilizzati risultano spesso efficaci e aiutano a dare risposte utili.

<sup>2</sup> Per la descrizione dei livelli della Rubrica di valutazione, si rimanda al seguente link: [https://www.provincia.bz.it/servizio-valutazione-italiano/downloads/Criteri\\_Qualita\\_Rubriche\\_Valutazione\\_2024.pdf](https://www.provincia.bz.it/servizio-valutazione-italiano/downloads/Criteri_Qualita_Rubriche_Valutazione_2024.pdf)

## 1.D Area D - Leadership e sviluppo delle risorse professionali (Ambito 5 e Ambito 6)

### Descrizione dell'Area D

L'area D fa riferimento alla capacità di monitorare le attività intraprese e indirizzare le risorse umane, finanziarie e strumentali verso il perseguimento delle finalità dell'Istituto.

Prende in esame la presenza di misure per la coerenza tra il piano formativo e le azioni intraprese e la presenza di strumenti/forme di monitoraggio della qualità. Vuole comprendere se ruoli e incarichi sono trasparenti e ben definiti.

Osserva come la scuola indirizza le risorse professionali verso le priorità individuate nel progetto di istituto, valorizza le competenze del personale, compresa la competenza digitale, investendo nella formazione e promuovendo un ambiente organizzativo che fa crescere le professionalità dell'istituto.

**Punti di forza e di miglioramento**

Leadership e sviluppo delle risorse professionali

Punti di forza

## Organizzazione delle attività della dirigenza scolastica

Collaborazione con i tutor quali referenti dei rispettivi corsi, organizzazione riunioni di settore per una visione di insieme, riunioni programmate a inizio anno con flessibilità di variazioni in itinere.

Assegnazione degli incarichi prima dell'inizio dell'anno scolastico. Primo collaboratore con deleghe alla gestione e organizzazione interna, tutor con il compito di interfacciarsi tra colleghi/alunni/famiglie e con il primo collaboratore/direzione. Individuazione dei referenti per i progetti da attivare/monitorare.

Vengono predisposti i piani di lavoro e di classe entro la prima parte dell'anno scolastico, discussi e approvati nel primo consiglio di classe; sono la base per il monitoraggio durante l'anno scolastico del raggiungimento degli obiettivi formativi. A fine anno vengono compilate le relazioni finali da parte di tutti i docenti e dei tutor, come bilancio finale dell'anno scolastico e per formulare proposte di miglioramento e/o integrazione/correzione per l'anno scolastico successivo.

Durante l'anno scolastico sono state individuate le nuove figure richieste: animatore digitale, tecnico digitale, team digitale, referenti per i vari progetti attivati con i fondi PNRR, docente/tutor orientatore.

Per il controllo della qualità della scuola sono previsti i seguenti strumenti:

- questionario feedback degli allievi;
- questionario feedback delle aziende;
- modulistica standard per le relazioni/resoconti.

Le esigenze di formazione/aggiornamento del personale docente e amministrativo vengono discusse in ambito collegiale, in maniera formale (o informale) in appositi incontri anche su richiesta dei singoli docenti. Vengono inoltre predisposti dei piani di aggiornamento in risposta alle esigenze legate allo sviluppo delle competenze digitali come previsto anche dal PNRR. Alcuni docenti partecipano alle attività corsuali proposte dalla direzione della FP in lingua italiana.

Punti di miglioramento

La scuola rileva la necessità di coinvolgere maggiormente il personale nella formazione sulle nuove tecnologie nell'utilizzo nell'ambito didattico, così come prevede per i prossimi anni scolastici il Piano digitale di istituto. Si rende necessario, inoltre, sollecitare la partecipazione di un maggior numero di docenti ai gruppi di lavoro e suddividere su più utenti i compiti di responsabilità (referente, coordinatore ecc.)

### Criteria di qualità

La scuola individua le priorità da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilità e compiti per il personale, convogliando le risorse sulle azioni ritenute prioritarie.

Il processo di autovalutazione è finalizzato al miglioramento e coinvolge tutto il corpo insegnante.

La scuola valorizza le risorse professionali. Tiene conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi e promuove percorsi formativi di qualità. Incentiva la professionalità, dotando il personale di strumenti di rete, hardware e software per la costruzione della competenza digitale professionale.

### Rubrica di valutazione <sup>3</sup>

Situazione della scuola

**5 - Positiva**

Descrizione del livello

La scuola ha definito la missione e le priorità e utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione.

Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Gli incarichi sono assegnati in base alle competenze. Una buona parte delle risorse è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola realizza per le/i docenti iniziative formative di buona qualità che rispondono ai bisogni formativi e alle finalità del proprio progetto educativo.

L'autovalutazione per il miglioramento della qualità della scuola è uno strumento condiviso e diffuso.

Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti che producono materiali digitali strutturati e utili alla comunità scolastica. I materiali vengono condivisi in spazi per il confronto professionale tra colleghe/i.

<sup>3</sup> Per la descrizione dei livelli della Rubrica di valutazione, si rimanda al seguente link: [https://www.provincia.bz.it/servizio-valutazione-italiano/downloads/Criteri\\_Qualita\\_Rubriche\\_Valutazione\\_2024.pdf](https://www.provincia.bz.it/servizio-valutazione-italiano/downloads/Criteri_Qualita_Rubriche_Valutazione_2024.pdf)

**1.E Area E - Esiti formativi (Ambito 7)**

**Descrizione dell'Area E**

L'area E prende in esame gli esiti della valutazione interna e delle prove standardizzate esterne (INVALSI e L2).  
Altri aspetti non secondari sono i dati riferiti al successo formativo: trasferimenti e abbandoni, gli interventi di recupero e promozione delle eccellenze. Vuole verificare se la scuola sostiene il percorso scolastico di tutte le studentesse e di tutti gli studenti garantendo ad ognuno il successo formativo.

Punti di forza e di miglioramento Esiti formativi	
Punti di forza	Punti di miglioramento
<p>In linea di massima la percentuale di studenti ammessi alla classe successiva è in linea con i dati provinciali delle scuole di pari grado. Si registra una percentuale maggiore di non ammessi nelle classi prime, dovuto a vari fattori come la scarsa frequenza, mancato raggiungimento degli obiettivi. Nell'anno di riferimento non ci sono stati casi di giudizio sospeso.</p> <p>Qualifica professionale: analizzando la distribuzione delle studentesse e degli studenti per fascia di voto conseguito all'esame di Qualifica Professionale si rileva che l'82% si colloca nella fascia di voto tra 6,1 e 8. Rispetto ai risultati medi provinciali risulta una percentuale più bassa nella fascia di voto 8,1-9.</p> <p>Diploma professionale: la percentuale di voti tra il 7,1-9 è più alta rispetto alla media provinciale.</p> <p>I risultati delle prove Invalsi mostrano una valutazione della prova di Italiano leggermente inferiore rispetto alla media dell'area di riferimento del NORD/EST, ma comunque superiore al valore minimo registrato; mentre la valutazione della prova di matematica è la più alta registrata sempre nell'area di riferimento del NORD/EST. I valori della prova di italiano sono influenzati dalle difficoltà linguistiche di alcuni studenti di provenienza estera.</p>	<p>In riferimento all'esito non soddisfacente dei test che hanno portato al rilevamento delle competenze in tedesco seconda lingua, è necessario implementare nella didattica della seconda lingua degli strumenti più idonei e innovativi che portino ad un potenziamento delle competenze linguistiche. In particolare è auspicabile adottare metodologie di insegnamento/apprendimento diversificato per livello di competenza, così come implementare nuovi strumenti digitali, in un'ottica di miglioramento delle competenze linguistiche finalizzato alla preparazione per le diverse certificazioni linguistiche.</p>

### Criteria di qualità

La scuola è attenta al successo formativo delle proprie allieve e allievi, consentendo il raggiungimento dei livelli sufficientemente adeguati delle competenze disciplinari stabiliti nelle Indicazioni provinciali e nel Curricolo di Istituto. Valorizza le differenze, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuna allieva e allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento. La scuola assicura l'acquisizione dei livelli sufficientemente adeguati delle competenze misurate attraverso le prove standardizzate (INVALSI e L2).

Gli esiti della valutazione interna ed esterna degli apprendimenti sono monitorati per riflettere e rimodulare l'offerta formativa. Le studentesse e gli studenti in uscita dalla scuola hanno buoni risultati nei successivi percorsi di studio o nell'inserimento nel mondo del lavoro.

### Rubrica di valutazione <sup>4</sup>

Situazione della scuola

#### 5 - Positiva

Descrizione del livello

La scuola non perde studentesse e studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi. È presente un progetto di accoglienza e riorientamento per le allieve e gli allievi, in entrata e in uscita durante il corso dell'anno scolastico.

La percentuale di studentesse e studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato/Qualifica (6-7, 60-70) è inferiore ai riferimenti provinciali. La percentuale di studentesse e studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato/Qualifica (8-10, 81-100 e lode) è in linea con il riferimento provinciale.

Il punteggio di italiano, matematica e inglese della scuola alle prove INVALSI è leggermente superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. L'effetto scuola è a volte nella media a volte leggermente positivo; la scuola riesce ad assicurare esiti abbastanza uniformi tra le varie classi all'interno dello stesso plesso/indirizzo.

I punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano leggermente in positivo. La quota di studentesse e studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica è inferiore alla media nazionale. La scuola è attenta ai bisogni delle allieve e degli allievi, soprattutto di quelli in difficoltà e attiva in modo sistematico azioni per il loro recupero.

(Scuole II ciclo) Una buona parte di studentesse e studenti diplomati ha buoni risultati nel proseguimento degli studi o è inserita in posizioni lavorative coerenti con il percorso di studi.

<sup>4</sup> Per la descrizione dei livelli della Rubrica di valutazione, si rimanda al seguente link: [https://www.provincia.bz.it/servizio-valutazione-italiano/downloads/Criteri\\_Qualita\\_Rubriche\\_Valutazione\\_2024.pdf](https://www.provincia.bz.it/servizio-valutazione-italiano/downloads/Criteri_Qualita_Rubriche_Valutazione_2024.pdf)

## SEZIONE 2

### INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITÀ STRATEGICHE

La Sezione 2 contiene:

- **2.A Individuazione delle priorità, dei traguardi a lungo termine e degli obiettivi di processo**
- **2.B Motivazione della scelta delle priorità, dei traguardi a lungo termine e degli obiettivi di processo**



## Sezione 2.A - Individuazione delle priorità strategiche, dei traguardi a lungo termine e degli obiettivi di processo

Al termine dell'autovalutazione la scuola individua la o le **priorità strategiche** che intende realizzare nel lungo periodo attraverso le azioni di miglioramento. La priorità deve necessariamente riguardare gli esiti delle studentesse e degli studenti e va definita sulla base di quanto è emerso durante il processo di autovalutazione nell'area *Esiti formativi*, in termini di evidenze, punti di forza, punti di miglioramento e nei giudizi espressi nella rubrica di valutazione. Si individua un numero limitato di priorità (al massimo 3) all'interno degli indicatori dell'Area *Esiti formativi*. Le priorità strategiche si riferiscono agli obiettivi generali che la scuola si prefigge di realizzare nei successivi tre anni.

Per ogni priorità individuata deve essere stabilito il corrispondente **traguardo**, che specifica in modo **osservabile e/o misurabile**, il contenuto della priorità; i traguardi definiti devono essere fattibili e avere una ricaduta significativa sugli esiti formativi.

Per il raggiungimento delle priorità e dei relativi traguardi, la scuola descrive gli **obiettivi di processo** ad essa collegati. Essi rappresentano una definizione operativa delle attività su cui si intende agire concretamente per raggiungere i traguardi individuati; gli obiettivi di processo sono obiettivi operativi da raggiungere nel breve periodo e riguardano la dimensione PROCESSI, nello specifico gli indicatori dell'Area B *Insegnamento e apprendimento*, dell'Area C *Cultura professionale e clima scolastico* e dell'Area D *Leadership e sviluppo delle risorse professionali*. La scelta degli obiettivi di processo scaturisce da quanto emerso durante il processo di autovalutazione nelle aree B-C-D, in termini di evidenze, punti di forza, punti di miglioramento e giudizi espressi nelle rubriche di valutazioni.



Individuazione della priorità e del relativo traguardo	
Area <i>Esiti formativi</i>	
<b>28. Valutazione interna degli apprendimenti</b>	
Descrizione della priorità	Traguardo atteso misurabile/osservabile a distanza di 3 anni
Migliorare gli esiti complessivi delle studentesse e degli studenti nella fascia di voto 8,1-9 all'esame di qualifica professionale.	Aumentare del 10-20% il numero di studenti dell'Istituto con valutazione pari o superiore all'8 alla qualifica professionale.
Individuazione degli obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo	
Ambito e Indicatore della dimensione <b>PROCESSI</b> del QdR	Descrizione dell'obiettivo di processo
<p>Ambito 3 - <i>Insegnamento e apprendimento</i>            indicatore: 12. Potenziamento linguistico</p> <p>Ambito 3 - <i>Insegnamento e apprendimento</i>            indicatore: 7. Gestione delle differenze</p> <p>Ambito 3 - <i>Insegnamento e apprendimento</i>            indicatore: 11. Utilizzo delle ICT nella didattica</p> <p>Ambito 5 - <i>Leadership</i>            indicatore: 38. Sviluppo e monitoraggio dell'innovazione</p> <p>Ambito 6 - <i>Sviluppo delle risorse professionali e della scuola</i>            indicatore: 27. Sviluppo professionalità del personale attraverso l'ICT</p> <p>Ambito 6 - <i>Sviluppo delle risorse professionali e della scuola</i>            indicatore: 26. Formazione del personale docente</p>	<p>1) Favorire strategie metodologico-didattiche che promuovano la personalizzazione degli apprendimenti.</p> <p>2) Potenziamento linguistico (corsi per le certificazioni, sostegno agli allievi con background migratorio, sostegno agli allievi coinvolti nello stage estero...).</p> <p>3) Maggiore utilizzo delle tecnologie ICT nella didattica e per la condivisione di contenuti digitali.</p>



Individuazione della priorità e del relativo traguardo	
Area Esiti formativi	
<b>29. Valutazione esterna degli apprendimenti</b>	
Descrizione della priorità	Traguardo atteso misurabile/osservabile a distanza di 3 anni
Ridurre la percentuale di alunne e alunni che si posizionano nei livelli 1 e 2 delle prove INVALSI di Italiano.	Ridurre la percentuale della distribuzione degli studenti nei livelli di apprendimento 1-2 di Italiano al 30%.
Individuazione degli obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo	
Ambito e Indicatore della dimensione PROCESSI del QdR	Descrizione dell'obiettivo di processo
<p>Ambito 3 - <i>Insegnamento e apprendimento</i>            indicatore: 12. Potenziamento linguistico</p> <p>Ambito 6 - <i>Sviluppo delle risorse professionali e della scuola</i>            indicatore: 26. Formazione del personale docente</p> <p>Ambito 3 - <i>Insegnamento e apprendimento</i>            indicatore: 5. Curricolo</p> <p>Ambito 3 - <i>Insegnamento e apprendimento</i>            indicatore: 7. Gestione delle differenze</p> <p>Ambito 3 - <i>Insegnamento e apprendimento</i>            indicatore: 11. Utilizzo delle ICT nella didattica</p> <p>Ambito 3 - <i>Insegnamento e apprendimento</i>            indicatore: 10. Organizzazione del contesto formativo</p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Potenziamento del curriculum di italiano, con particolare attenzione agli alunni con background migratorio.</li> <li>2. Prove strutturate a modello INVALSI come pratica consolidata.</li> <li>3. Condivisione di esperienze formative e didattiche fra docenti.</li> <li>4. Incontri periodici tra docenti sulle strategie da mettere in atto per l'innalzamento delle competenze,</li> </ol>



Individuazione della priorità e del relativo traguardo	
Area <i>Esiti formativi</i>	
<b>29. Valutazione esterna degli apprendimenti</b>	
Descrizione della priorità	Traguardo atteso misurabile/osservabile a distanza di 3 anni
Migliorare gli esiti complessivi degli studenti e studentesse nel test di rilevazione della competenza linguistica L2.	Migliorare di almeno il 10/20% i punteggi del test di rilevazione della competenza linguistica L2.
Individuazione degli obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo	
Ambito e Indicatore della dimensione PROCESSI del QdR	Descrizione dell'obiettivo di processo
Ambito 3 - <i>Insegnamento e apprendimento</i> indicatore: 12. Potenziamento linguistico Ambito 3 - <i>Insegnamento e apprendimento</i> indicatore: 11. Utilizzo delle ICT nella didattica Ambito 3 - <i>Insegnamento e apprendimento</i> indicatore: 7. Gestione delle differenze Ambito 3 - <i>Insegnamento e apprendimento</i> indicatore: 10. Organizzazione del contesto formativo Ambito 6 - <i>Sviluppo delle risorse professionali e della scuola</i> indicatore: 26. Formazione del personale docente	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Favorire strategie metodologico-didattiche che promuovano la personalizzazione degli apprendimenti.</li> <li>2. Potenziamento linguistico L2.</li> <li>3. Maggiore utilizzo delle ICT nella didattica.</li> </ol>

**Sezione 2.B - Motivazione della scelta delle priorità, dei traguardi a lungo termine e degli obiettivi di processo**

**Motivare la scelta delle priorità, dei traguardi a lungo termine e degli obiettivi di processo sulla base dei risultati dell'autovalutazione**

In seguito all'analisi delle criticità emerse e sulla base delle riflessioni frutto dell'autovalutazione, si è ritenuto di focalizzare le proprie azioni sulle tre priorità indicate:

1. Miglioramento degli esiti complessivi delle studenti/studentesse nella fascia di voto 8,1/9 di qualifica professionale: da confronto con il dato provinciale si è ritenuto opportuno intervenire per ridurre il divario.
2. Ridurre la percentuale di alunni/e che si posizionano ai livelli 1 e 2 delle prove INVALSI di italiano: abbiamo riscontrato un risultato inferiore rispetto alla del territorio di riferimento e pertanto si è reso necessario prevedere questa misura di miglioramento.
3. Miglioramento delle competenze linguistiche L2: visti i risultati dei test di rilevazione della competenza linguistica L2 si è ritenuto necessario intervenire per ridurre il divario dalla media di riferimento.